



ANNACHIARA ROTONDO

La protezione dei cavi sottomarini: dalla convenzione di Parigi del 1884 alla convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 1982

Il presente articolo esamina il quadro giuridico internazionale relativo alla protezione dei cavi sottomarini, offrendo un'analisi comparativa tra la convenzione di Parigi del 1884 e la convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 1982 (UNCLOS). Mentre la convenzione di Parigi offre un quadro giuridico unitario e altamente specifico, la UNCLOS disciplina la materia attraverso un insieme disorganico e frammentario di disposizioni che, secondo larga parte della dottrina, non sarebbe adeguato ad affrontare le sfide poste dall'attuale contesto geopolitico e tecnologico. L'analisi dimostrerà invece che la UNCLOS delinea un quadro giuridico più che idoneo, a condizione che le sue disposizioni siano interpretate in una logica sistemica e funzionale e trovino compiuta esecuzione attraverso l'adozione di misure appropriate a livello interno.

Law of the Sea and the Duty to Protect Submarine Cables: from the 1884 Paris Convention to the 1982 United Nations Convention on the Law of the Sea

This article examines the international legal framework governing the protection of submarine cables, offering a comparative analysis of the 1884 Paris Convention and the 1982 United Nations Convention on the Law of the Sea (UNCLOS). While the Paris Convention remains the only treaty specifically focused on the protection of submarine cables, UNCLOS addresses the matter through a broader, yet more fragmented, set of provisions, which are widely regarded by scholars as inadequate to meet current challenges. The analysis will instead demonstrate that UNCLOS establishes a legal framework that is more than adequate, provided its provisions are interpreted through a systemic interpretation and are fully implemented through the adoption of appropriate domestic measures.